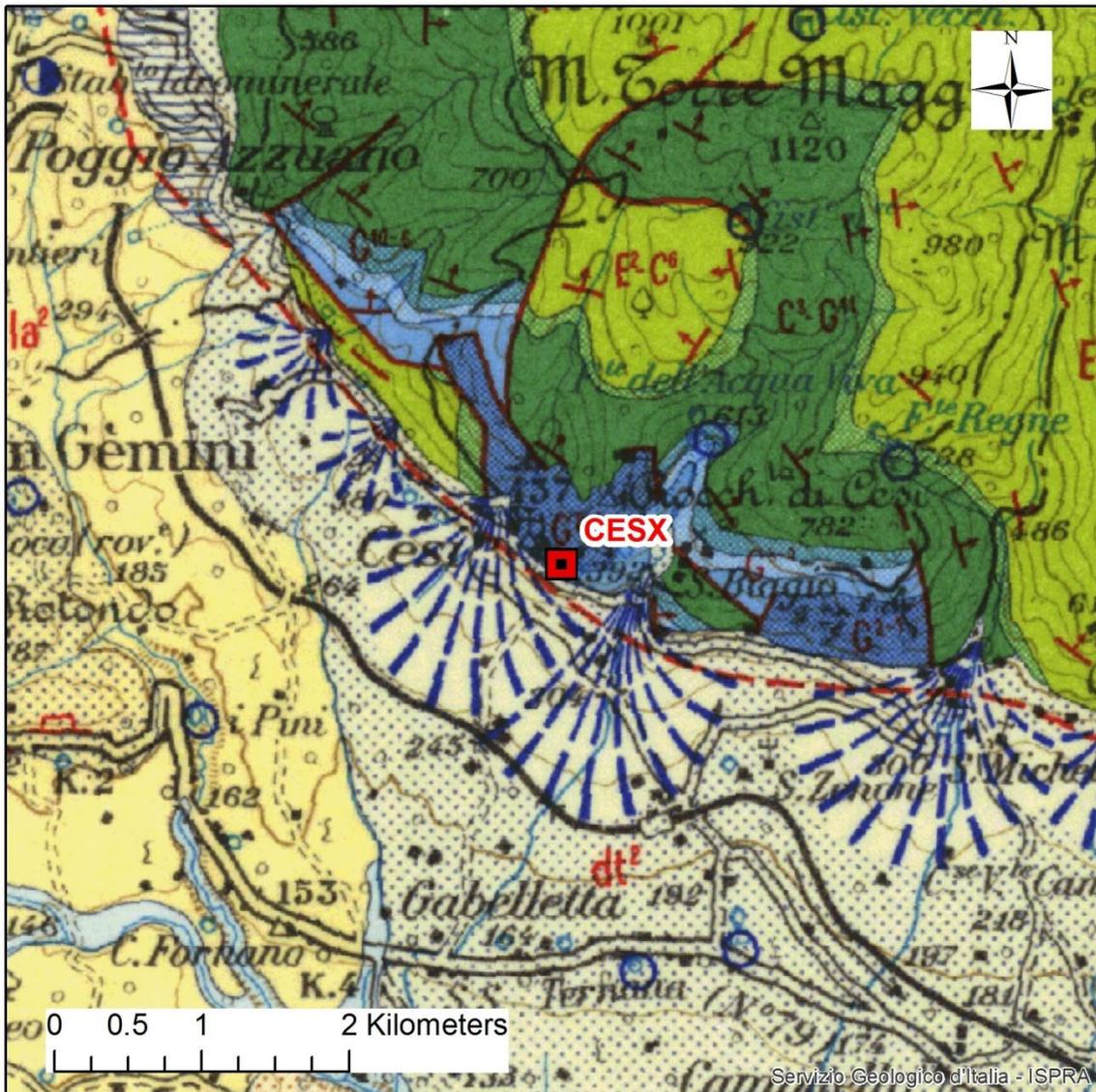


# SCHEDA STAZIONE SISMICA CESX

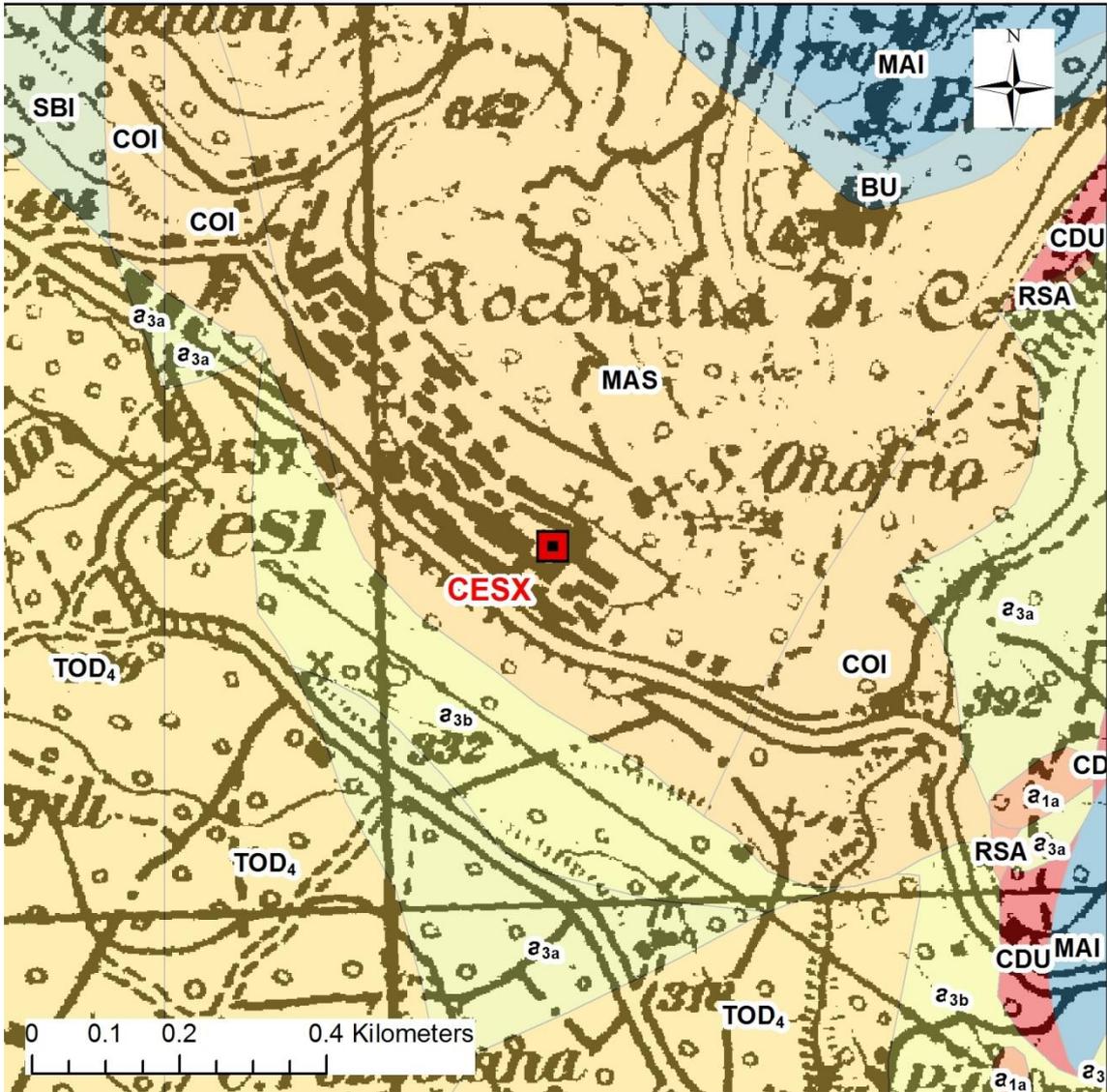
## 1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 138, Terni, della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 335160 della Carta Geologica della Regione Umbria con l'ubicazione della Stazione Sismica.

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine N	<input type="text" value="42.60862"/>
	Longitudine E	<input type="text" value="12.58737"/>
Quota <input type="text" value="435"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Umbria"/>
	Provincia	<input type="text" value="Terni"/>
	Comune	<input type="text" value="Terni (Località Cesi)"/>

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 138 Terni scala 1:100.000.  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 138 Terni scala 1:100.000.  
Carta Geologica della Regione Umbria sezione n. 335160 scala 1:10.000  
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

### Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata sulle pendici del monte Eolo, una delle ultime propaggini dei M.ti Martani verso sud. E' collocata a circa 2 km da un epicentro di forte terremoto e a circa 600 m dalla faglia capace dei M.ti Martani.

Osservando lo stralcio del Foglio 138 Terni scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale, condizionato da una tettonica piuttosto complessa, è rappresentato dai terreni delle formazioni del Calcare Massiccio (**G<sup>2</sup>T<sup>6</sup>/MAS**), della Corniola (**G<sup>3-2</sup>/COI**), degli Scisti ad Aptici/Calcarei Diasprigni (**G<sup>10-6</sup>/CDU**), Maiolica (**C<sup>3</sup>G<sup>11</sup>/MAI**), delle Marne a Fucoidi (**C<sup>5-4</sup>/FUC**).

La Stazione è collocata sui terreni della formazione del Calcare Massiccio (**G<sup>2</sup>T<sup>6</sup>/MAS**), costituita da calcari massivi o mal stratificati di colore variabile dal bianco, al beige, fino al grigio-scuro ricchi in bioclasti e ooidi. Lo spessore massimo osservato in affioramento è di 450 m.

La Corniola (**G<sup>3-2</sup>/COI**), formata da calcari micritici, grigio-scuri, a frattura concoide, in strati di 10-50 cm, spesso lenticolari, con liste e noduli di selce bruna o rossastra, intercalati a peliti verdastre, spesse alcuni centimetri. La potenza è variabile e può raggiungere i 250 m.

I Calcarei Diasprigni (**G<sup>10-6</sup>/CDU**) sono formati da calcari silicei intercalati a selci cornee di colore rosso, verdognolo o grigio a stratificazione molto sottile (pochi centimetri). Lo spessore è di circa 35 m.

La Maiolica (**C<sup>3</sup>G<sup>11</sup>/MAI**) è costituita da calcari micritici bianchi o grigi-chiari a frattura concoide, in strati regolari da sottili a medi (20 - 50 cm), contenenti liste e noduli di selce bruna o nera, intercalati a peliti verdastre, spesse alcuni millimetri. Lo spessore è molto variabile: varia dai 60-100 m ai 400-500 m.

Le Marne a Fucoidi (**C<sup>5-4</sup>/FUC**) sono costituite da marne e calcari marnosi sottilmente stratificati (10-30 cm) grigi, viola o verdastri, con bioturbazioni (Fucoidi), alternati a interstrati pelitici spesso bituminosi. La potenza della formazione non supera i 50 m.

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dai dati delle Carte Geologiche consultate, è possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da uno spessore massimo di 450 m di calcari bianchi cristallini a volte oolitici, spesso cariati, con stratificazione in grossi banchi. (**G<sup>2</sup>T<sup>6</sup>/MAS**).

### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata non vi sono sufficienti informazioni per formulare considerazioni sulle

caratteristiche litotecniche dei terreni. La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A1** litotipi calcarei.